

Nido d'infanzia comunale

Carmen Zanti

via Aldo Moro 8, tel. 0522-687439, Brescello (RE)



CARTA IDENTITA'

Il nido d'infanzia Carmen Zanti viene inaugurato nel 1980 alla presenza del sindaco Wolmer Bonini, dell'Assessore ai Servizi Sociali della Regione Emilia Romagna Giannetto Patacconi e del parroco Don Giuliano Cugini. Nell'anno 1988 viene stipulata una convenzione tra il comune di Brescello e il comune di Boretto per la gestione unitaria del servizio. Il Comune di Brescello è tra i comuni fondatori del Coordinamento Pedagogico Bassa Reggiana (1989) e dell'Associazione Progettinfanzia Bassa Reggiana (2005) che si occupano della cura e qualità delle istituzioni educative comunali in sinergia con altri otto comuni. L'appartenenza a questa rete di servizi ha portato il nido ad essere visitato da numerose delegazioni estere (in particolare dal nord Europa) interessate ad entrare in contatto con la filosofia e la pratica educativa che rendono il nostro un territorio di riconosciuta qualità educativa.

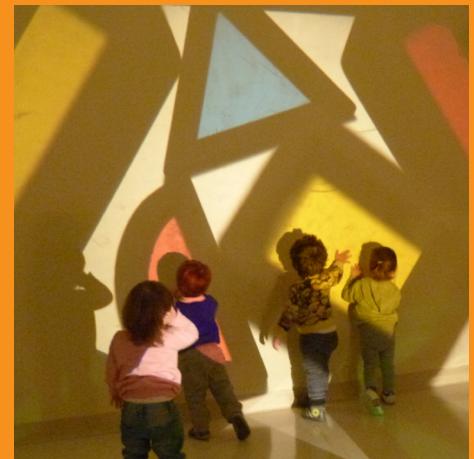


un po' di storia



nido d'infanzia

Il nido d'infanzia è un sistema aperto, flessibile, in ascolto e in dialogo con le persone che lo abitano. Nido come istituzione pubblica, luogo democratico, accogliente, attivo, fatto di cultura compartecipata. E' un servizio educativo che costruisce e sostiene l'immagine di bambini/e portatori di idee e valori in una società in continuo mutamento.
"Un nido, una scuola come luogo speciale, in cui gli esseri umani sono invitati a crescere nella mente, nella sensibilità e nella appartenenza a una comunità più ampia" J.Bruner



I concetti fondamentali della filosofia educativa del nido fanno riferimento all'**immagine di bambino/a e al ruolo dell'adulto**. Il nostro fare educazione crede che i bambini/e siano produttori di teorie e di valori; bambini/e mossi dalla *ricchezza del futuro* e dalla *curiosità di costruire il mondo*. Bambini/e capaci di costruire la propria cultura in relazione con l'altro. L'adulto è co-attore, regista e mediatore di relazioni e conoscenze; offre e crea possibilità; sostiene i percorsi dei bambin/e; accredita valore e competenza nel processo di co-costruzione dei saperi. Un adulto che offre una molteplicità di linguaggi, creando possibilità di esperienze di pensiero, promuovendo benessere.







ambiente

La cura e la progettazione degli ambienti interni ed esterni del nido è parte integrante del nostro approccio pedagogico che assegna agli spazi una forte valenza educativa nel sostenere la creazione e costruzione di relazioni ed apprendimenti ricchi ed articolati. Ambiente inteso come presenza vitale che sostiene scambi tra i bambini/e, gli adulti, i contesti e i materiali. Ambiente come luogo del possibile e dei possibili incontri; che comunica attraverso le documentazioni, che propone perché è ricco, che accoglie perché ascolta. Spazi e materiali che permettono la circolarità delle azioni e delle idee, che sostengono la creatività e la ricerca, diventando essi stessi ricerca.









territorio

Educare comporta grandi responsabilità che necessitano di molte solidarietà, ampi confronti e pluralità di luoghi. Il territorio e il paese offrono una complessa nicchia di storie e di vita in continuo mutamento e in continuo dialogo con i bambini/e. Per questo motivo il nido vuole costruire una cultura partecipata dell'infanzia, intrecciare relazioni, contatti, collaborazioni e molteplici dialoghi con il territorio di cui è parte, intessendo con esso un rapporto osmotico.

Brescello offre una pluralità di luoghi pubblici che allarga gli orizzonti del nido: dalla biblioteca, dalla piazza ai molteplici parchi del paese; dal fiume e i suoi paesaggi, ai musei storici: un articolato caleidoscopio di possibilità di conoscenza, di scoperta e di gioco.





partecipazione

Nella nostra esperienza educazione e partecipazione si fondono, diventano forma e sostanza di un unico processo di costruzione di valori, saperi e apprendimenti. È un pensiero che vuole valorizzare l'idea dell'educare come atto condiviso, dialogato e forte di molteplici corresponsabilità. Sostenere il senso di appartenenza alla comunità educativa attraverso accoglienza, rispetto e ascolto è uno dei concetti fondamentali legati al valore della partecipazione. Da qui l'esigenza di realizzare uno scambio, un confronto tra istituzione e famiglie; per sostenere questo dialogo occorre dare la possibilità ai genitori di entrare e sentirsi parte della realtà del nido, attraverso la costruzione di molteplici e diversificate occasioni (**incontri di sezione, laboratori creativi, incontri di discussione tematica, consiglio di gestione, feste...**) per essere insieme, per conoscersi, per scambiare, per interrogarsi sulle possibilità dell'educazione.





quotidianità

Le quotidianità che, al tempo stesso contengono e sostengono, sono quegli eventi che si ripetono con regolarità al nido e ne strutturano la giornata. Pur all'interno di una organizzazione chiara e necessaria, le quotidianità non sono mai uguali a sé stesse. Ogni giorno, ogni momento di questa struttura assume significati diversi in relazione ai vissuti individuali. E' importante che la struttura sia flessibile, in grado di accogliere le novità, permettendo ai bambini/e di avventurarsi nella conoscenza sostenendo le unicità soggettive.

ingresso anticipato

per le famiglie che presentano richiesta certificata

accoglienza

momento ricco di incontri, saluti, relazioni, scambio di informazioni

assemblea

è il momento del noi, del dialogo, della narrazione, del gioco, della piccola colazione

momenti di esperienze

per esplorare, giocare, sperimentare, fare ricerca... a
piccolo o grande gruppo

pranzo

occasione ricca di relazioni e sperimentazioni di autonomie

cambio

momento di profonda intimità fra bambino e adulto, situazione fortemente educativa

prima uscita

riposo pomeridiano

momento di recupero delle energie spese durante la mattinata

risveglio e merenda

saluto

momento di scambio tra nido e famiglia con la restituzione dei vissuti quotidiani dei bambini

CULTURA DELL'ORGANIZZAZIONE:

Gli aspetti organizzativi sono fondamentali all'esistenza dell'istituzione educativa; avere una struttura dà sostanza e coerenza alla filosofia educativa del nido.

ALCUNE REGOLE DEL NIDO. Si richiede di prestare la massima attenzione al **rispetto degli orari** al fine di favorire un adeguato svolgimento delle attività e dell'organizzazione del nido.

RISPETTO DELLE REGOLE PER IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ'

CALENDARIO SCOLASTICO

Il nido apre il 1 settembre e chiude il 30 giugno. Nel mese di luglio è aperto per le famiglie che ne hanno bisogno.

ACCOGLIENZA

Il nido accoglie bambini e bambine dai 9 ai 36 mesi di norma suddivisi in due gruppi di sezione.

ALIMENTAZIONE

Il nido dispone di una cucina interna che prepara i pasti avendo come riferimento una dieta ricca, equilibrata e varia appropriata e condivisa con l'Asl.



asilonidobrescello@virgilio.it



COMUNE di BRESCELLO

nido comunale d'infanzia "Carmen Zanti"

